

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA - ART. 19 D.LGS. 152/2006

Progetto impianto di stoccaggio e di recupero di rifiuti non pericolosi, in Loc. Santa Lucia nel Comune di Città di Castello (PG).

Proponente: Società Noè Autodemolizioni S.r.l. (cod. pratica 06-94-2026)

**PARERE UNITARIO AI SENSI DELL'ALLEGATO 1, ART. 4, COMMA 1
DELLA D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020**

LA COMMISSIONE, COSTITUITA DA:

Esperti ambientali

- Ing. Irene Costarelli, per la componente: Agenti fisici, monitoraggio acque, aria e clima;
- Dott. Iginio Fusco Moffa, per la componente: Sanità pubblica;
- Dott.ssa Caterina Torcasio, per la componente: Tutela e gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee;
- Arch. Roberta Panella, per la componente: Tutela del paesaggio, beni storico-culturali, archeologici e paesaggistici;
- Dott.ssa Maria Grazia Possenti, per la componente: Aree naturali protette, sistemi naturalistici, vegetazione, biodiversità, ecosistemi;
- Dott. Geol. Andrea Motti, per la componente: Rischio idrogeologico difesa del suolo geologia e idrogeologia;
- Ing. Loredana Natazzi, per la componente: Rischio idraulico difesa e gestione idraulica.

Esperti tecnici

- Geom. Nicola Casagrande, per il Settore: Rifiuti – Emissioni- Scarichi, A.I.A.

RIUNITASI IN DATA 02/07/2026

VISTO lo Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) e la relativa documentazione a corredo;

CONSIDERATO che nei termini stabiliti dal comma 4 dell'art 19 del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni al progetto;

ATTESO che la proposta progettuale consiste in:

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

- ✓ cessazione delle operazioni di messa in riserva (R13) e trattamento (R12) per le frazioni merceologiche di carta, plastica, legno e cavi e orientamento delle attività verso lavorazioni esclusivamente riferite a rifiuti metallici;
- ✓ dismissione del trituratore rifiuti in plastica e della pressa manuale mobile attualmente utilizzata per la riduzione volumetrica di carta, cartone, plastica e, se necessario, di legno e imballaggi misti;
- ✓ introduzione dell'attività di recupero R4 (*Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici*) relativamente al trattamento dei rifiuti metallici con una potenzialità di trattamento (stanti i 300 giorni lavorativi/anno stimati) pari a circa 83 tonn. /giorno;
- ✓ inserimento dei nuovi codici EER 150104 (*imballaggi metallici*) e EER 200140 (*metallo*);
- ✓ incremento dei rifiuti ingressati e trattati (da 3.000 a 25.000 tonn. /anno) e della capacità massima istantanea di stoccaggio;
- ✓ introduzione di una cesoia oleodinamica a ciclo automatico per il taglio volumetrico dei rottami metallici;
- ✓ riorganizzazione del layout aziendale riguardante esclusivamente gli spazi interni dell'opificio esistente, senza nuove occupazioni di suolo.

CONSIDERATO che in base ai criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 il progetto:

1) Per quanto riguarda le sue caratteristiche:

- a) non comporta variazioni rispetto allo stato attuale e aggravii in ordine all'utilizzo di risorse naturali;
- b) non comporta rischi per la salute umana;
- c) non arrecherà significativi inquinamenti o disturbi ambientali in quanto:
 - i) relativamente alla fase di cantiere comporta esclusivamente una riorganizzazione degli spazi esistenti e l'installazione di nuovi macchinari (cesoia oleodinamica), senza richiedere la realizzazione di opere civili e/o l'effettuazione di scavi. Pertanto i disturbi ambientali connessi a tale fase non risultano significativi;
 - ii) in relazione alla fase di esercizio:
 - la modifica in progetto non determina variazioni rilevanti del flusso di traffico indotto dall'attività esercitata dal Proponente (stimati 12 mezzi/giorno), anche in ragione della prossimità del sito in argomento alla SS 3 bis Tiberina (E45);
 - in ordine alla componente rumore:
 - la cesoia oleodinamica prevista in progetto per il taglio dei rifiuti metallici sarà installata in ambiente confinato, all'interno del fabbricato esistente,
 - l'esercizio dell'attività in progetto è previsto esclusivamente nel periodo di riferimento diurno,
 - dalla "Valutazione previsionale dell'impatto acustico", emerge che l'esercizio dell'impianto nella configurazione di progetto risulta compatibile con i limiti assoluti previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica approvato dal Comune di Città

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

di Castello con D.C.C. n. 2 del 21/01/2020, nonché con i limiti differenziali vigenti valutati in corrispondenza dei recettori A (*civile abitazione distante circa 20 metri dal confine Sud dello stabilimento*) e B (*civile abitazione distante circa 35 metri dal confine dello stabilimento*) individuati nel suddetto elaborato come i più prossimi al sito impiantistico;

● in ordine alla componente atmosfera:

- l'attività in progetto non comporta l'introduzione di emissioni puntuali in atmosfera,
- il proponente ha previsto l'adozione di misure di prevenzione e mitigazione delle emissioni diffuse (peraltro già contenute nelle prescrizioni impartite per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri con l'Allegato Tecnico alla D.D. Regione Umbria n. 3979 del 17/04/2025 - Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per la realizzazione e gestione dell'impianto in oggetto).

2) in merito alla localizzazione:

- a) l'area oggetto di intervento risulta già idonea, sotto il profilo urbanistico e ambientale, alla localizzazione di impianti di recupero rifiuti, in quanto conforme ai criteri localizzativi previsti dalla pianificazione vigente e coerente con gli indirizzi del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti;
- b) non comporta variazioni sostanziali in termini di inquadramento territoriale trattandosi di un insediamento produttivo esistente, per il quale l'intervento proposto non comporta ricorso a consumo di nuovo suolo;
- c) non incide significativamente sulle risorse naturali;
- d) per quanto attiene gli aspetti connessi al rischio idraulico (*con riferimento al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico - P.A.I. dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale*), si rileva che l'intervento interessa un'area non interessata dalle fasce di pericolosità idraulica del P.A.I. e pertanto gli interventi in progetto non sono oggetto di valutazione rispetto al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

3) in merito all'impatto potenziale:

- a) non emergono variazioni significative dello scenario di progetto rispetto a quello attuale.
- b) i disturbi ambientali connessi alla fase di cantiere risultano limitati e reversibili per le motivazioni già riportate;
- c) le proposte progettuali contenute nello Studio Preliminare Ambientale, nonché le condizioni ambientali prescritte, consentono di evitare e prevenire possibili impatti ambientali conseguenti alla realizzazione del progetto.

STANTE QUANTO PREMESSO LA COMMISSIONE RITIENE CHE LA MODIFICA PROGETTUALE IN ESAME NON COMPORTI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI E PERTANTO POSSA ESSERE ESCLUSA DAL PROCEDIMENTO DI V.I.A. NEL RISPETTO DELLE "CONDIZIONI AMBIENTALI" NEL SEGUITO RIPORTATE:

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021****POST OPERAM****AGENTI FISICI**

- 1.1 Entro 60 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto nella configurazione di progetto, il proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica riferimento diurno, almeno in prossimità dei ricettori A e B individuati come maggiormente esposti nell'elaborato "Valutazione previsionale dell'impatto acustico", la correttezza dei livelli acustici stimati in fase previsionale, nonché il rispetto dei limiti assoluti e differenziali vigenti. In caso si accerti il superamento dei limiti acustici assoluti e/o differenziali, sarà cura del proponente mettere in atto misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.
- 1.2 Il Gestore dovrà svolgere le attività autorizzate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 nel periodo diurno, inteso dal lunedì al venerdì, con il seguente orario:
- Mattina: dalle ore 08:30 alle 13:00
- Pomeriggio: dalle ore 14:30 alle ore 18:00
- 1.3 Il Gestore dovrà svolgere tutte le attività autorizzate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 esclusivamente all'interno del fabbricato, ad esclusione delle operazioni di pesatura degli automezzi in entrata e uscita e di parcheggio, che potranno essere svolte all'esterno.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'attività in progetto.

Il presente Parere Unitario, formulato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020, è approvato dalla Commissione CTR-VA e sottoscritto digitalmente dal Presidente della stessa.

Il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali
(CTR-VA)

Ing. Michele Cenci